



## **PROCEDURA SELETTIVA PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA**

**Bando n. 13/2014**

**Dipartimento di Scienze Documentarie, Linguistico-Filologiche e Geografiche  
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"**

### **IL DIRETTORE**

VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'art.22;

VISTO lo Statuto dell'Università;

VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca emanato con DR n. 896 del 28.03.2011;

VISTO il D.M. n.102 del 09.03.2011 con il quale l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca banditi ai sensi della Legge 240/2010 è determinato in una somma parti ad €. 19.367,00 al netto degli oneri a carico dell'amministrazione;

VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 12.04.2011 e del 19.04.2011;

VISTA la richiesta di finanziamento inoltrata dal prof. Solimine per il progetto di ricerca dal titolo: "Comportamenti di ricerca, modalità di comunicazione scientifica e impatto della produzione nel settore delle scienze umane: per un sistema modulare di analisi e valutazione della qualità";

VISTA la comunicazione Settore Progetti Nazionali e Iniziative Scientifiche e Culturali - Ufficio Fund Raising - Area Supporto alla Ricerca - del 09/12/2013, che attribuisce al prof. Solimine il finanziamento di € 30.446,04, comprensivo della quota necessaria a bandire un assegno di ricerca annuale;

VISTA la copertura economica garantita dai predetti fondi;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del 16/12/2013

### **DISPONE**

#### **Art. 1**

#### **Progetto di ricerca**

E' indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio per l'attribuzione di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca di categoria B – Tipologia I della durata di 1 anno presso il Dipartimento di Scienze Documentarie, Linguistico-Filologiche e Geografiche dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Il titolo del progetto di ricerca è: "Impatto della ricerca e comunicazione scientifica nelle scienze umane", per il settore scientifico disciplinare M-STO/08.

Oggetto dell'attività di ricerca sarà l'analisi, il monitoraggio e la valutazione della qualità dei risultati della ricerca scientifica in area umanistica.

Il presupposto dell'indagine è che le scienze umane e sociali abbiano caratteristiche particolari che rendano insufficienti e non facilmente applicabili gli strumenti bibliometrici.

L'obiettivo della ricerca è mettere a punto alcuni strumenti di valutazione e benchmarking della ricerca che riconoscano le specificità della ricerca nelle scienze umane, attraverso l'integrazione di strumenti quantitativi, qualitativi e biblioteconomici.

## **Art. 2**

### **Durata, rinnovo, ed importo dell'assegno**

L'assegno di ricerca di cui all'art.1 avrà la durata di un anno e potrà essere rinnovato, secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 3 della legge 240/2011. La durata complessiva dei rapporti instaurati, ai sensi dell'art. 22 comma 3 della legge 240/2010, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a quattro anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

L'importo lordo annuo è stabilito in € 19.367,00 comprensivo di tutti gli oneri a carico del beneficiario, e sarà erogato in rate mensili.

All'assegno si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni; nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti della legge 8 agosto 1995 n. 335 e successive modificazioni; in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007 ed in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n.296 e successive modificazioni.

Il Dipartimento garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'attribuzione dell'assegno in questione e la tutela della riservatezza del trattamento dei dati personali, secondo le disposizioni vigenti.

## **Art. 3**

### **Requisiti generali di ammissione**

Possono partecipare alla selezione coloro che siano in possesso di curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della L. 240/2010.

Il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero costituiscono comunque titolo preferenziale.

I cittadini stranieri appartenenti ad altri Stati dell'Unione Europea dovranno essere in possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente a quelli di cui al precedente comma in base ad accordi internazionali ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del Testo Unico 31/8/1933, n. 1592. Tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti Autorità.

Alla selezione non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento di Scienze Documentarie, Linguistico-Filologiche e Geografiche, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare di assegno.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa, in Italia o all'estero, nonché con la partecipazione a master universitari, secondo quanto specificato dal Miur.

Il dipendente in servizio presso Pubbliche Amministrazioni titolare dell'assegno di ricerca deve essere collocato in aspettativa senza assegni, anche se part-time.

L'assegno di ricerca non può essere cumulato con un reddito imponibile personale annuo lordo di lavoro dipendente, come definito dall'art. 49 del TUIR – titolo I, capo IV, superiore a € 16.000,00.

L'assegno è individuale. Il beneficiario può svolgere attività di lavoro autonomo nei termini stabiliti dall'art. 6, comma 4, del Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni di ricerca.

Il Responsabile scientifico e il titolare dell'assegno non devono essere legati da rapporti professionali in atto o preesistenti.

#### **Art. 4**

##### **Domanda e termine di presentazione**

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato al presente bando (Allegato A), deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica: [concorsidolifige@uniroma1.it](mailto:concorsidolifige@uniroma1.it) (dotato di risponditore automatico per la conferma di ricezione), entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando, con le modalità e nei termini previsti dal bando di selezione. Nell'oggetto deve essere indicato "Domanda partecipazione Assegno di Ricerca n. 13/2014".

Nella domanda di partecipazione i candidati debbono indicare un indirizzo di posta elettronica personale al quale inviare ogni comunicazione relativa alla procedura concorsuale. Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento di Scienze Documentarie, Linguistico-Filologiche e Geografiche. Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

Il Dipartimento non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendenti da mancata, tardiva o inesatta comunicazione da parte del candidato dell'indirizzo di posta elettronica nella domanda di partecipazione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di mancata, tardiva o errata ricezione delle candidature per motivi tecnici non imputabili al Dipartimento.

Nella domanda i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalla procedura selettiva:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita;
- residenza;
- cittadinanza posseduta;
- godimento dei diritti politici;
- di non avere mai riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne riportate indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
- laurea posseduta con indicazione della votazione riportata, della data e dell'Università presso la quale è stata conseguita;
- equipollenza dei titoli, qualora conseguiti all'estero / Dichiarazione di valore dei titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti;
- l'eventuale titolo di dottore di ricerca posseduto, oppure il titolo equivalente, anche conseguito all'estero, o di essere ricercatore con curriculum più avanzato anche per aver ottenuto posizione/i strutturata/e in

Università, Enti di Ricerca, Istituzioni di Ricerca Applicata, pubbliche o private, estere o, limitatamente alle posizioni non di ruolo, italiane (specificare quali).

- di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che bandisce la selezione, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università;

Alla domanda dovranno essere allegate: la dichiarazione relativa all'eventuale fruizione del dottorato di ricerca senza borsa e/o attività svolta in qualità di assegnista di ricerca (Allegato B), la fotocopia di un documento di riconoscimento e del codice fiscale, e quanto previsto dall'art. 5.

## **Art.5**

### **Titoli e curriculum professionale**

Alla domanda devono essere allegati in formato pdf:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto di notorietà del diploma di laurea con data di conseguimento, voto e indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto;
- eventuale dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto di notorietà del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente anche conseguito all'estero;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto di notorietà dello svolgimento di attività lavorativa presso enti pubblici/privati;
- documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero, etc.); ai sensi della legge 183/2011, art. 15 non verranno accettate le certificazioni rilasciate dalle p.a., per le quali è sufficiente la relativa autocertificazione del candidato: di conseguenza, i soli documenti e titoli da esibire saranno quelli rilasciati da enti/scuole/associazioni/aziende private, mentre per le altre attestazioni varrà l'autocertificazione sottoscritta dal candidato;
- curriculum della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- curriculum vitae et studiorum nella versione che il candidato intende far pubblicare sul web, secondo la normativa sulla trasparenza nella P.A. (in formato word o .pdf testuale, ovvero non in formato immagine scansionata), epurato di tutti i dati sensibili e personali.
- eventuali pubblicazioni scientifiche (possono essere presentate massimo 5 pubblicazioni, che il candidato può selezionare in base all'attinenza con il progetto di ricerca);
- elenco sottoscritto di tutti i documenti e titoli scientifici che si ritiene valutabili ai fini della selezione;
- copia di un documento di identità in corso di validità e del codice fiscale.

Con riferimento alle pubblicazioni che si ritengono utili ai fini della presente procedura selettiva, i candidati dovranno altresì allegare apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui se ne attesti la conformità all'originale (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R.445/2000).

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati dalla traduzione in lingua italiana che deve essere certificata conforme al testo dalle competenti autorità. Non è richiesta la traduzione delle pubblicazioni e dei titoli redatti in lingua inglese.

I cittadini stranieri residenti in Italia possono utilizzare dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

I cittadini stranieri non residenti in Italia non possono avvalersi in alcun modo dell'istituto dell'autocertificazione.

## **Art. 6**

### **Selezione**

I criteri di valutazione saranno determinati dalla Commissione, saranno espressi in centesimi e comprenderanno, con opportuni pesi, le seguenti voci:

- Possesso del titolo di dottore di ricerca e valutazione finale conseguita, con particolare riferimento alla sua affinità con l'oggetto di ricerca dell'assegno
- Voto di laurea
- Pubblicazioni e altri prodotti della ricerca
- Diplomi di specializzazione e attestati di frequenza ai corsi di perfezionamento post-laurea
- Altri titoli collegati all'attività svolta quali titolari di contratti, borse di studio e incarichi in Enti di ricerca nazionali o internazionali. Per tale scopo dovranno essere debitamente attestate la decorrenza e la durata dell'attività stessa;
- Colloquio.

I risultati della valutazione dei titoli saranno resi noti agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio. Saranno ritenuti idonei i candidati che avranno ottenuto nella valutazione complessiva almeno 60/100.

## **Art. 7**

### **Colloquio**

La prova d'esame consisterà in un colloquio che accerterà il grado di preparazione dei candidati, con particolare riferimento ai temi della ricerca "Comportamenti di ricerca, modalità di comunicazione scientifica e impatto della produzione nel settore delle scienze umane: per un sistema modulare di analisi e valutazione della qualità" e alle competenze di tipo e alle competenze relative ai metodi e agli strumenti per la valutazione della ricerca.

Il colloquio si svolgerà il giorno **23 settembre 2014, alle ore 10.30**, presso **l'auletta seminari al 1 piano**.

Il presente diario della prova orale vale come avviso a tutti gli effetti di legge. Pertanto, non verrà data ai candidati nessuna ulteriore comunicazione in merito alla convocazione per il previsto colloquio.

Per sostenere la prova i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Nel corso del colloquio la Commissione esaminatrice verificherà la capacità del candidato di trattare gli argomenti oggetto della prova d'esame.

Il colloquio si svolgerà in una sala aperta al pubblico.

## **Art. 8**

### **Commissione esaminatrice**

La Commissione è nominata dal Direttore del Dipartimento di Scienze Documentarie, Linguistico-Filologiche e Geografiche, su proposta del Consiglio/Giunta di Dipartimento, una volta scaduti i termini di presentazione delle domande.

La Commissione è composta da tre membri: un professore ordinario con funzioni di Presidente e due membri scelti tra i professori e ricercatori (anche a tempo determinato) della Sapienza e i ricercatori degli Enti di Ricerca in convenzione; uno di essi ha anche funzioni di Segretario verbalizzante.

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

## **Art. 9**

### **Formazione della graduatoria di merito**

La Commissione, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e dell'eventuale colloquio, formalizzandoli nei relativi verbali.

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli, delle pubblicazioni e del colloquio.

Saranno ritenuti idonei i candidati che avranno ottenuto nella valutazione complessiva almeno 60/100.

Il Direttore del Dipartimento approva con propria disposizione gli esiti della selezione cui verrà data pubblicità presso il Dipartimento e sul sito web dell'Università, dandone avviso ai concorrenti e dando luogo alla presa di servizio che dovrà avvenire nel termine di 30 giorni decorrente dalla comunicazione tramite posta elettronica, iniziando dal primo in graduatoria e quindi procedendo nell'ordine di graduatoria ove vi sia rinuncia scritta.

Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che, entro il termine fissato dal bando, non dichiarino di accettarlo o non si presentino entro i termini stabiliti.

Possono essere giustificati soltanto i differimenti dalla data di inizio del godimento dell'assegno dovuti a motivi di salute debitamente certificati, astensione obbligatoria per maternità e casi di forza maggiore debitamente comprovati.

## **Art. 10**

### **Conferimento degli assegni di ricerca**

L'assegno è conferito mediante contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale dell'Università.

Il vincitore dovrà produrre entro 30 giorni dal conferimento dell'assegno, pena la decadenza del diritto allo stesso, una dichiarazione in carta libera, ai sensi dell'art. 46 del DPR 28.12.2000, n. 445, dalla quale risulti:

- a) data e luogo di nascita;
- b) cittadinanza;
- c) godimento dei diritti politici;
- d) inesistenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso;

La dichiarazione relativa ai punti b) e c) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Il vincitore sarà tenuto a rilasciare una dichiarazione sostitutiva di notorietà circa l'autenticità dei titoli presentati. In mancanza del rilascio di detta dichiarazione sarà tenuto a presentare i titoli valutati in originale, o in subordine, a regolarizzarli in bollo.

E' fatta salva per l'Amministrazione la facoltà di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. In caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 28.12.2000, n. 445.

All'atto della presa di servizio il Direttore del Dipartimento indica all'assegnista chi sia il Responsabile scientifico al quale è affidato.

Il vincitore dovrà, inoltre, rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca. Del predetto Regolamento sarà fornita copia al vincitore.

## **Art. 11**

### **Diritti e doveri**

Gli assegnisti debbono svolgere la loro attività di ricerca nell'ambito dei programmi approvati dal Dipartimento al quale afferiscono; i compiti attribuiti agli assegnisti devono concernere le attività di ricerca e non esserne meramente di supporto tecnico. Gli assegnisti possono collaborare alle attività di ricerca condotte

dagli studenti per la preparazione della tesi di laurea; essi possono partecipare ai seminari e alle esercitazioni per gli studenti e far parte delle commissioni degli esami di profitto in qualità di cultori della materia.

Gli assegnisti hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle loro attività di ricerca, delle attrezzature del Dipartimento presso il quale svolgono il loro servizio ed usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le regole vigenti e le disposizioni approvate dal Dipartimento.

Qualora, ove espressamente autorizzato dal Responsabile scientifico, l'assegnista debba recarsi in missione nell'ambito della ricerca cui è addetto, gli saranno rimborsate le spese con criteri e modalità secondo la normativa vigente.

Gli assegnisti sono tenuti a presentare annualmente alla direzione del Dipartimento nella quale svolgono la propria attività una relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, corredata dalla valutazione del Responsabile scientifico.

L'attività di ricerca può essere in parte svolta presso una Università o Ente di Ricerca all'estero, ottenendone specifica attestazione, purché ciò sia coerente con i programmi e gli obiettivi delle ricerche affidate agli assegnisti; il periodo di permanenza all'estero deve essere preventivamente ed espressamente autorizzato dal Dipartimento di afferenza su motivata proposta del Responsabile scientifico.

## **Art. 12**

### **Divieto di cumulo, incompatibilità, sospensione**

Gli assegni non possono essere cumulati con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, nell'ambito di soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari della borsa.

I titolari degli assegni di ricerca non possono essere iscritti a Corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, o a Master universitari.

Il dipendente in servizio (anche in regime a tempo ridotto) presso Pubbliche Amministrazioni titolare dell'assegno di ricerca deve essere collocato in aspettativa senza assegni; l'assegno di ricerca non può essere cumulato con un reddito imponibile personale annuo lordo di lavoro dipendente, come definito dall'art. 49 del TUIR – titolo I, capo IV, superiore a € 16.000,00.

L'assegno è individuale; i titolari di assegni possono svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta al Dipartimento di appartenenza ed a condizione che tale attività sia dichiarata dal Dipartimento stesso compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca, non comporti conflitti di interesse con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di assegno, non rechi pregiudizio all'Università, in relazione alle attività svolte; il Responsabile scientifico e il titolare dell'assegno debbono dichiarare di non essere legati da rapporti professionali in atto o preesistenti.

I titolari degli assegni che intendono svolgere ovvero continuare a svolgere un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative o istituzioni culturali senza fine di lucro o istituzioni a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, possono espletarla, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

L'attività di ricerca dell'assegnista è sospesa nei casi di astensione obbligatoria per maternità, congedo parentale e congedo per malattia e prorogata secondo le norme vigenti. Non costituisce sospensione un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

## **Art. 13**

### **Decadenza e risoluzione del rapporto**

Nei confronti del titolare di assegno che dopo aver iniziato l'attività di ricerca non la prosegue regolarmente ed ininterrottamente per l'intero periodo, senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o inadempienze, è avviata la procedura per dichiarare la risoluzione del contratto, su proposta motivata del Responsabile scientifico ed approvata dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.

Le cause di risoluzione del rapporto sono le seguenti:

- ingiustificato mancato inizio dell'attività o ritardo nell'effettivo inizio dell'attività;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca;
- violazione del regime delle incompatibilità stabilito dall'art. 6 del Regolamento, reiterato dopo un primo avviso;
- giudizio negativo espresso dal Consiglio del Dipartimento di afferenza oppure dall'organo ristretto di amministrazione e gestione dello stesso Dipartimento.

#### **Art. 14**

##### **Pubblicità della procedura selettiva e Norme finali**

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato sul sito internet di questo Dipartimento, su quello dell'Università, e su quello del MIUR e dell'Unione Europea.

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è il prof. Paolo Di Giovine, Direttore del Dipartimento, mentre per qualsiasi necessità o informazione si può contattare la dott.ssa Elisa Romoli – [elisa.romoli@uniroma1.it](mailto:elisa.romoli@uniroma1.it).

Roma, 24/06/2014

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI  
SCIENZE DOCUMENTARIE, LINGUISTICO-  
FILOLOGICHE E GEOGRAFICHE  
(Prof. Paolo Di Giovine)



Allegato n. 1

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA  
(non soggetta all'imposta di bollo)

Al Direttore del Dipartimento di Scienze Documentarie,  
Linguistico-Filologiche e Geografiche  
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"  
e-mail [concorsidolifige@uniroma1.it](mailto:concorsidolifige@uniroma1.it)

..I. sottoscritt. .... nat. a ..... (prov.di ....)  
il..... e residente in ..... (prov.di ....) cap..... via  
..... n. .... chiede di essere ammess... a partecipare alla  
procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di un assegno di ricerca presso il  
Dipartimento di Scienze Documentarie, Linguistico-Filologiche e Geografiche per lo svolgimento del progetto  
di ..... ricerca ..... dal ..... titolo:  
".....", Settore  
Scientifico Disciplinare .....

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, dichiara sotto la propria responsabilità che:

- 1) è in possesso di cittadinanza .....
- 2) non ha riportato condanne penali e non ha procedimenti penali in corso (a);
- 3) di essere in pieno possesso dei diritti politici;
- 4) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e non è stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili della Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- 5) è in possesso del diploma di laurea in ..... conseguito in data ..... presso l'Università di ..... con il voto di ..... (oppure del titolo di studio straniero di ..... conseguito il ..... presso ..... e riconosciuto equipollente alla laurea italiana in ..... dall'Università di ..... in data .....);
- 6) eventuale possesso del diploma di dottore di ricerca in ..... conseguito in data ....., presso l'Università di ..... sede amministrativa del dottorato, ..... con ..... tesi .....
- 7) (eventuale) è stato titolare di Assegno di Ricerca con le seguenti specifiche:

titolo:.....,

Istituto Universitario .....,

durata: dal ..... al .....

8) non è titolare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite o di impegnarsi a rinunciare in caso di superamento della presente procedura selettiva;

9) non è dipendente di ruolo in Università Italiane, negli osservatori astronomici, astrofisici e nell'Osservatorio vesuviano, nonché negli enti pubblici di ricerca indicati nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 dicembre 1993, n. 593, nell'ENEA e nell'ASI;

10) non ha un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento di Scienze Documentarie, Linguistico-Filologiche e Geografiche, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";

11) elegge il proprio domicilio in ..... (città, via, n. e cap.) tel ..... e si impegna a comunicarne tempestivamente eventuali variazioni.

12) ogni comunicazione dovrà essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica personale, senza che il Dipartimento abbia altro obbligo di avviso: .....

Allega alla domanda i seguenti titoli valutabili:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto di notorietà del diploma di laurea con data di conseguimento, voto e indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto;

- eventuale dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto di notorietà del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente anche conseguito all'estero;

- dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto di notorietà dello svolgimento di attività lavorativa presso enti pubblici/privati;

- documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero, etc.);

- curriculum della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;

- curriculum vitae et studiorum nella versione che il candidato intende far pubblicare sul web, secondo la normativa sulla trasparenza nella P.A. (in formato word o .pdf testuale, ovvero non in formato immagine scansionata), epurato di tutti i dati sensibili e personali.

- eventuali pubblicazioni scientifiche (nel numero max di 5);

- elenco sottoscritto di tutti i documenti e titoli scientifici che si ritiene valutabili ai fini della selezione;

- copia di un documento di identità in corso di validità e del codice fiscale.

Data.....

Firma

.....

a) In caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa, da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione ecc., e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(ART. 46 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Io sottoscritto/a ..... nato il .....  
a..... (.....) codice fiscale .....,  
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.  
76 D.P.R. 445 del 28/12/2000 ed ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010

DICHIARA

di usufruire del dottorato di ricerca senza borsa di studio dal ..... al .....  
(totale mesi/anni .....) presso.....

di essere stato titolare di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010:

dal ..... al ..... (totale mesi/anni .....)  
presso .....

dal ..... al ..... (totale mesi/anni .....)  
presso .....

dal ..... al ..... (totale mesi/anni .....)  
presso .....

di non essere mai stato titolare di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010.

di essere stato titolare di contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010:

dal ..... al ..... (totale anni .....)  
presso .....

dal ..... al ..... (totale anni .....)  
presso .....

di non essere mai stato titolare di contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010:

Indicare eventuali periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.....  
.....

Dichiaro, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data .....

(FIRMA)

.....